

Maria Maddalena **Leonardo da Vinci di Cayce è stato trovato**



Ci sono novità affascinanti sulla lettura di Cayce circa l'immagine di **Maria Maddalena** e un ritratto scoperto recentemente che Cayce aveva menzionato.

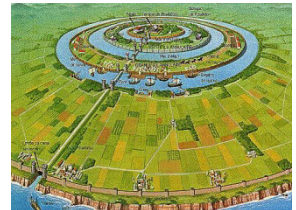
Cayce aveva detto che **Leonardo** ha dipinto **Maria Maddalena**, e un rapporto negli archivi dell'A.R.E. sulla National Gallery of Art afferma che un tale dipinto non esiste. Così il gruppo di studio (sulle letture di Cayce) di Ann Jaffin ha trovato su Internet [<http://news.bbc.co.uk/2/hi/entertainment/4344512.stm>] un articolo della BBC dell'ottobre scorso secondo cui due dipinti sconosciuti di **Leonardo** erano apparsi in una collezione svizzera privata. Uno di essi era un dipinto di **Maria Maddalena!**

La **Maria Maddalena** di **Leonardo** ha i capelli rossicci e la pelle chiara con una leggera nota olivastria (vedi la lettura di Cayce che segue, la quale nota che la sua bellezza era il risultato dell'incrocio di genitori ebraici e greci). Nel ritratto di Leonardo **Maria Maddalena** indossa un vestito o una mantellina verde scuro con fodera dorata.

D.: "Per favore, descrivete l'aspetto personale del corpo [di Maria Maddalena] in quel periodo.

R.: Questo è stato disegnato bene da Da Vinci, nonché da Blum - La Maddalena. Un corpo alto 1,63m, peso 60 kg - in generale. Capelli quasi rossi. Gli occhi erano azzurri. I lineamenti avevano preso dalla razza ebraica e greca. " (295-8)

Secondo la lettura di Cayce, l'anima che fu **Maria Maddalena** (#295 negli archivi di Cayce) iniziò le sue incarnazioni in questo mondo come principessa **Amlicia** in Atlantide, con il talento di conservare la forza vitale nei corpi fisici attraverso i trattamenti magnetici, presumibilmente usando il famoso cristallo di Atlantide. In un caso ella purificò il corpo di un'anima da influenze simili al possesso demoniaco. Come risultato della sua nascita altolocata e ricca di talenti, ella sperimentò la pompa magna e la cerimonia che l'accompagnavano. Ma, secondo la lettura del Profeta Dormiente, ella non reagì adeguatamente al riconoscimento, diventando scontenta delle persone fino al punto da cominciare ad agire contro di esse, a coprirle di ingiurie e a nutrire rancore. Aveva dentro di sé il potere magico per attirare le forze più alte sulla Terra, con una personalità, tuttavia, che tendeva verso contesa e rivalità contro chiunque si fosse opposto a lei.



Nella sua seconda incarnazione importante regnavano ormai gli uomini, contrariamente ai tempi di Atlantide in cui avevano regnato le donne. Ella fu la musicista del tempio, di nome Ishta, in Egitto, durante il periodo del sommo sacerdote Ra Ta (un'incarnazione dell'anima di Edgar Cayce). Quando il sommo sacerdote venne esiliato per le sue malefatte, ella consigliò al faraone di ristabilire il sacerdote al suo posto per amor del bene di tutti. Una volta che Ra Ta era stato rimesso al suo posto, ella continuò i suoi doveri di musicista del tempio, cosa che ancora le permise di incanalare le Forze

Creatrici per migliorare le vibrazioni nei corpi e nelle menti umani. Il Cayce dormiente disse che molte delle sue composizioni verranno riscoperte quando si troveranno le piramidi “ancora non scoperte”.

Nell’incarnazione egizia ella sviluppò una certa diffidenza nei confronti degli uomini, inoltre si rafforzò il suo senso di scontento con questo mondo e con la maggior parte delle persone.

La successiva incarnazione importante fu come **Maria Maddalena**. La lettura di Cayce della Documentazione Akascica dice che in effetti, ella divenne una cortigiana nelle corti romane e una prostituta fra gli uomini del suo popolo. Le letture di Cayce la identificarono anche come quella Maria che era la sorella di **Marta e Lazzaro** e la donna che, colta in adulterio e condannata alla lapidazione, fu lasciata andare dalla dichiarazione di Gesù “chi è senza peccato scagli la prima pietra.”

Cayce dice che ella aveva 22 anni quando **Gesù** alzò suo fratello dalla tomba, causando molti cambiamenti in lei. Cayce spiega inoltre che lei ed altri trovarono strano condividere la vita con suo fratello defunto poco prima, il quale visse nuovamente fra loro. Quando ella ebbe 23 anni - così sostengono le letture - “Cristo la purificò da sette diavoli: avarizia, odio, intemperanza, e da egoismi simili, disperazione e empietà.”

Ella si unì a **Maria**, la madre di **Gesù**, nella famiglia del discepolo **Giovanni**, che comprendeva anche **Eloisa** (sorella di quella Maria che era la madre di Giovanni e Giacomo). Ci furono anche molte visite da parte di diversi discepoli. Fatto triste, **Marta, Lazzaro e Giacomo** “il minore” (il fratello di Giovanni) erano tutti stati uccisi nella prima ondata di persecuzioni romane dei seguaci di **Gesù Cristo**. Le letture di Cayce dicono che gli ufficiali sentivano che **Lazzaro** doveva essere ucciso perché era un promemoria vivente dei miracoli di Cristo.

Cayce dice che, come suo fratello, **Maria Maddalena** diventò anch’essa una specie di “monumento, un segno commemorativo dell’attività della vita di Cristo circa la vita di un’anima” in questo mondo perché era stata una “peccatrice” e fu purificata e infusa di energia per un nuovo modo di pensare e agire. La sua presenza fu una benedizione per molti, inclusi i romani che l’avevano conosciuta prima e dopo la purificazione. La piccola famiglia visse nella casa estiva di **Giovanni** sul lago di Genezaret, ma le persecuzioni sempre più frequenti la costrinse a muoversi a nord verso Efeso, e lì rimase fino alla morte.

Alla domanda se **Maria Maddalena** era stata l’amante di **Gesù**, Cayce rispose chiaramente di no. **Gesù** voleva essere - ed era - “il suo salvatore”, non il suo amante. Ma questa idea dell’amante vende sicuramente un mucchio di libri e ha fatto produrre un film importante.

L’idea della discendenza di **Maria Maddalena e Gesù** che circola ancora oggi si adatta alla perfezione al nostro interesse crescente per la genetica e il suo impatto sulle generazioni future. Ma essa non corrisponde alla verità, secondo la lettura di Cayce della documentazione akascica.

Dopo la sua vita come **Maria Maddalena**, la sua incarnazione successiva riprese il filo della sua nascita reale ad Atlantide. Questa volta ella fu la figlia dell’ultimo Luigi, di Luigi XVI di Francia. Di nuovo ella affrontò controversie crescenti da parte del popolo governato dalla sua famiglia. Quando Luigi abdicò ed ebbe inizio la ribellione, ella scampò al destino del resto della sua famiglia fuggendo in Austria in gran segreto e cambiando il proprio nome in **Maria Augusta**.

Nella seguente incarnazione della sua anima, ella si unì al piccolo gruppo di visionari di Edgar Cayce per aiutare a costruire l’Associazione per Ricerca ed Illuminazione (A.R.E.). Il suo nome fu **Mildred Davis**. I suoi talenti speciali di guarigione furono di nuovo evidenti quando il Cayce “dormiente” la scelse per essere fra i sette membri iniziali del Gruppo di Preghiera dei Glad Helpers. Una volta Edgar Cayce fece un sogno su di lei nel quale ella annunciò a tutto il gruppo che avrebbe predetto ciò che la lettura successiva di Cayce avrebbe detto!

In questa incarnazione - così dissero le letture - ella aveva bisogno di superare la sua diffidenza nei confronti degli uomini e il suo spirito litigioso nei confronti delle persone con opinioni diverse dalle sue. Cayce la incoraggiò anche a persistere nella sua profonda comprensione dell'importanza di non condannare se stessa, che Gesù aveva inculcato in lei quando le disse: "Io non ti condanno."

Da: *Ancient Mysteries*, giugno/luglio 2006